

ANNO 2001

Parte 5

8 Settembre 2001

Nascita della Vergine. Ieri sera rificolone e grande festa in città.

Colazione e poi si va al garage a cambiare auto. Sul parabrezza della Daimler trovo una multa di cui non mi ero accorto e che mi avevano appioppato a Volterra per parcheggio fuori posto. Non c'era un buco libero nemmeno a crepare. Uno fa un viaggio e poi che fa? Torna indietro senza veder nulla per non riuscire a trovare un parcheggio? E poi non era assolutamente in un posto che disturbava e ce ne erano tante altre. Certo che si perde la voglia di andare in giro per questa nostra Italia piena di cacciatori di multe a pagamento.

Prendiamo la direzione autostrada del Sole verso sud. Si esce a Val di Chiana, si prende la superstrada per Perugia e si esce a Foiano per visitare la *Abbazia di Farneta con la sua cripta*.

Piccola cosa andata in rovina e poi recuperata per l'amore di un vecchio prete: Don Sante. C'è anche un piccolo museo di fossili da lui ritrovati durante i suoi scavi personali. Sulla porta del museo, scritta di pugno, come quasi tutte le altre scritte c'è la seguente:

““Porta patens esto. Nulli claudaris honesto.” Per un punto Martin perse la cappa, ossia il saio. Per aver posto il punto a “nulli” invece che a “esto”. (Quindi porta chiusa anche alle persone oneste)””

Infatti, se si mette il punto dopo nulli la frase cambia completamente il senso. Da: “Stia aperta la porta. A nessun onesto sarà chiusa.” Diventa: “La porta non sia aperta a nessuno. Anche alle persone oneste”. Ma non sapevo del riferimento a



questo “punto” alla storia di San Martino e della Cappa.

Si sta un po’ lì a gironzolare. Il tempo è bello e la temperatura mite. Poche persone, quiete, un ambiente come piace a me.

Lasciamo Farneta e andiamo a Cortona. Pochi minuti e ci siamo. Siamo agli antipodi. Tutto pieno come un uovo. Non c’è un parcheggio a pagarlo oro. Non voglio aver altre multe. In questo caso decido di riveder Cortona un’altra volta. Ci fermiamo un momento al Santuario di Santa Margherita. Bella chiesa ma si può vedere solo dall’esterno. Dell’interno una sbirciatina al di qua di un vetro dopo la porta. “Meglio che niente marito vecchio”.

Si va a Montepulciano “che d’ogni vino è il re” se ricordo bene il ditirambo del Redi. Troviamo un posto in un parcheggio a pagamento che prende solo monete. Vado alla farmacia che è l’unico negozio aperto in vista. Mi cambiano duemila lire.

Entriamo attraverso Porta al prato e ci avviamo per il Corso.

Sono le 13,30 ed andiamo a mangiare al Cantuccio che mi ha consigliato il Farmacista, persona gradevole e gentile.

Si mangia bene.

Io tagliatelle al Cocciccio che Mara, essendo fatte con un sugo di maiale e panna, ha subito commentato criticamente al proprietario che le ha risposto “almeno prima le assaggi”.



Lei prende però i picci al ragù. Poi tutti e due l’agnello arrosto. A me è sembrato tutto molto buono. Il vino della casa senza infamia e senza lode. Caffè per due 110.000. Bene mi pare.

Si fa un grande giro per la cittadina, fino alle 16. Si vede il *Palazzo del Comune* nella piazza affollata di bancarelle e di mercanzie esotiche stese a terra su teli pronti ad essere chiusi per incursioni improvvise della polizia.

Nella stessa piazza è la Cattedrale con il trittico *dell'Annunciazione di Taddeo di Bartolo*. Uno sflogorio di colori in una trina di figure ed ornamenti.



Abbiamo sgarrato di un'ora col parcheggio ma questa volta non sembra che sia successo nulla.

10 Settembre 2001



Firenze. Cielo coperto. Deve essere piovuto. Non ho dormito bene, mi sono rigirato nella notte e stamani sveglia alle 7.

Desinare leggero perché stasera si fa festa per *i miei 69 anni* con Marco e Francesca.

Alle 20 arrivano i Funghini: un aperitivo. Arrivano anche Marco e Francesca. Ceniamo. Sorpresa: bucatini all'Amatriciana fatti da Mara con supporto di Maria Carla. Arista ed uva. I ragazzi mi hanno regalato un cestino di formaggi e i Funghini una cravatta di Neuber.

Un po' di chiacchiere anche dopo cena e poi tutti via.



11 Settembre 2001

Firenze.

Alle 14 Mara mi accompagna alla stazione. Treno per Milano. Mentre sono in treno sento le prime voci dell'orrendo attacco terrorista alle torri gemelle di New York ed al Pentagono. Cerco Mara che è da Roberto. Mi richiamano e mi danno qualche dettaglio. Intanto in tutto il vagone si accavallano le notizie.

Parlo anche con Patrizia che mi da maggiori particolari. ***Tutta la tragedia si è compiuta*** durante il viaggio in Eurostar da Firenze a Milano.

Arrivo. Prendo il taxi. L'autista deve essere arabo, non parla, dice di non saperne nulla. Vado alla Private Equity Partners che è Chase Manhattan. Sono esterrefatti, avevano uffici nelle Torri; vedo anche il Presidente Sattin.

Vado a casa, c'è solo Patrizia e ci attacchiamo al televisore. Poi arriva Pierpaolo, un boccone e poi ancora al televisore. Una sequenza di eventi terrificante. E' l'Apocalisse. Il ritorno in forze del terrorismo, della barbarie più orrenda, questa volta è il fanatismo religioso a guidarla. Nemico difficile e maledetto. A letto tardino.

12 Settembre 2001

Milano. Mi sveglio presto. Sempre New York alla TV. Alle 9 a Piazza Meda da Mazzotta. Mi riceve subito. Dopo i commenti sulla strage gli chiedo di San Miniato ma non vanno avanti. Potrebbe essere in vendita almeno un 30\40%.

Parlo di Amig e di farmi avere le indicazioni per un contatto in modo da verificare la fattibilità di quel progetto con il fondo etico. Stanno raccogliendo 600 miliardi.

Parlo di Pisanu. Gli parlo di Marco e del suo progetto di Master sull'ambiente in Bocconi. Gli sembra giusto anche a lui. Razzanelli che doveva incontrare Mazzotta è in ritardo. Io riesco a tirare fino alle 10 meno 10 quando arriva una sua telefonata, è ancora lontano ed io sto uscendo. Lo aspetto giu. Gli spiego che non c'è niente da fare. Si parla un po' e ci andiamo a prendere un caffè a Sant Ambroeus. Mi fa vedere i ritagli di stampa che lo riguardano. Si concerta che mi prepara un set di documenti ed un appunto ed io scrivo a Mazzotta.

13 Settembre 2001

Milano. Vado a trovare Federico Magnifico alle 11,30. Mi pare un po' giù. Mi dice che Vittorio Rimbotti è in coma in Turchia, a Istanbul. Si è sentito male mentre era in crociera. Si parla di Gobbi che adesso è il numero due di Tronchetti. Gli voglio telefonare per vedere se ci si può incontrare e per raccontargli un po' di cose.

Incontro i Riva in via Hoepli. Sono in macchina con autista, sta diventando vecchio. Mi dicono che anche loro sono stati poco a Cortina quest'anno.

15 Settembre 2001

Firenze. Siamo pronti per uscire. Arriva Marco che siamo già in auto. Arriviamo a



Vinci. Ci avevano detto che a causa degli eventi di New York la cerimonia di scoprimento del *cavallo di Leonardo* sarebbe stata rimandata. Invece abbiamo avuto la bella sorpresa di trovare il cavallo scoperto. Non è grande come lo immaginavo, è a grandezza naturale ma è molto bello. Di bronzo di un tono quasi dorato. Lo hanno

messo in centro alla piazza su un basamento un po' rileccato ma bene. Chissà se Leonardo lo aveva immaginato così. Non so quale documentazione sia disponibile.



Arriva Gisella. Con un bel ritardo arrivano anche Pierpaolo e Patrizia, poi anche Luigi con la Francesca e Arianna. Una amica di Marco e Francesca, una Robiglio che è in carrozzella perché sta subendo una serie interminabile di operazioni

chirurgiche ai legamenti dei ginocchi che in continuazione si allentano. Un dramma.

Andiamo a vedere *la mostra del mito di Leda ed il cigno* alla Palazzina Uzielli. Poche cose, in gran parte riproduzioni ma in complesso interessante.

Poi andiamo a prendere un aperitivo e dopo ancora a mangiare *al ristorante La Torretta da Pippo*.



C'era il biroldo che qui chiamano burischio. Molto buono. Poi pappardelle al Cinghiale e poi bistecca e coniglio alla griglia. Dolci con candeline per me 69, per Luigi 58 e per Maria Grazia 61 e Pommery.



Due passi per tornare alla macchina, un po' di riposino davanti al cavallo e poi tutti si ritorna a casa nelle stesse formazioni.

20 Settembre 2001

Firenze. Sembra una bella giornata, il cielo è terso ma fa incredibilmente freschino. Se penso a pochi giorni fa che si scoppiava dal caldo c'è proprio da dire che il clima è radicalmente cambiato.

Oggi è il compleanno di Pappà mio. 20 Settembre 1907. Quasi due vite, la sua meno della metà della mia. Meditazione sulle leggi superiori.

E' anche il compleanno di Luigi Ferrali, papà di Francesca. Il mio Pappà è sempre stato con due "p" a differenza degli altri papà. Io ho copiato da lui.

Con Mara in giardino: ho colto due fichi e abbiamo portato su un grande vaso dalla serra. Chi sa cosa ci metterà dentro.

Telefoniamo a Luigi per gli auguri di compleanno. Certo è una curiosa coincidenza la stessa data di nascita e lo stesso nome di mio padre per il mio consuocero.

22 settembre 2001

Firenze. Le previsioni dicevano brutto tempo ed invece alle 7, quando ho guardato fuori, era bello.

Si esce. Si manda i fiori a Marco e Francesca, tre piante che non so come si chiamino. La fioraia dice che resistono anche in casa.

Si va a prendere Vincenzo e la Bibi. Si passa da Fiesole e poi via fino al Cistio. Lunga



ed *animata assemblea per decidere il viaggio del 50°*. Si va dal 4 all'8 giugno del 2002 a Vico Equense e da li ci muoviamo per Pompei, Ercolano, un po' di Amalfitana e se possibile Paestum o Capri.

Mara ha fatto la professoressa ma insomma meglio di altre volte. Mangiato benino, spaghetti aglio e olio con variante Improta con olive e capperi. Una grigliata di maiale, faraona e piccione. Dolci. Si è mangiato in casa ma si stava bene anche in giardino dove abbiamo passato tutto il pomeriggio.

Carletto ha portato i tabelloni dei nostri voti del 1° e 2° trimestre dell'ultimo anno. Tutti malissimo visti con gli occhi di oggi, ma per allora non male. Sembra che la vicepresidente, che glieli ha fatti fotocopiare, gli abbia detto cosa avevamo da festeggiare con gente che aveva simili voti. Lui le ha risposto che invece eravamo tutti o quasi arrivati benino! Dove si dimostra che la scuola non misura la validità della gente.

Rientriamo con Vincenzo verso le 16,30 a casa. Stanco. Perché? Vecchiaia.

23 Settembre 2001

1° Anniversario di matrimonio di Marco e Francesca.



Ho rubato un paio di foto della loro cena a due.



Alle 11 si scende. Si cambia macchina: prendo la Twingo. Poi si va a prendere la Francesca in fondo a via Giampaolo Orsini. Si va a casa loro. Porto il grande album. Si vede di quali foto fare qualche ingrandimento, ne scegliamo cinque o sei.

Con Marco e Francesca si mangia una pizza sotto casa. Li invito io e pagano loro!!! Poi noi andiamo a vedere la Mostra delle porcellane di Ginori alla Farmacia di Santa Maria Novella. "Il Bello dell'Utile": Dai bidet ai calamai dei banchi di scuola, dalle scatole porta dentifricio alle macchinette per fare il burro, ai piccoli isolatori da parete. Molto interessante. Una bella conversazione con la organizzatrice

Anna Chiostrini Mannini che dice di frequentare il Paiolo, moglie dell'Architetto Mannini. Quella in mostra è' una sua collezione integrata da pezzi di altri.

Rientriamo. Piove a tratti. Appena rientrati comincia a diluviare.

In questi giorni ho letto un po' di Anabasi di Alessandro della fondazione Valla ma sono scivolato a leggere un libro che avevo da tempo: le Carte segrete di Procopio da Cesarea. Il mondo è sempre stato una palla di sterco.

Ora ne ho quattro a metà: Procopio, l'Anabasi di Alessandro, Il 5° volume di Dione Cassio e No Logo.

Devo decidere. Anzi c'è anche il Triangolo della morte appena assaggiato.

25 Settembre 2001

Ho guardato un po' di fotografie dei tempi del liceo. Fugit hora.

Ho tolto dall'album del fidanzamento gli angolini delle foto che Mara ha fatto sparire. Secondo lei erano impudiche. Ci davamo un bacino, niente più. Un bacino di due ragazzini di 17 anni!!! Altri tempi!!! Ho anche cercato di rimediare un po' ma ci sono riuscito solo in parte. Lo riprenderò in mano per vedere come fare.

Abbiamo ricevuto stamani un invito dall'Editore Dino, nella sua Villa sull'Appia Antica, per stasera alle 18. Mi sarebbe piaciuto andarci ma non era materialmente possibile. D'altra parte, avevano impostato l'invito il 21 a Roma con posta ordinaria. Sono degli ottimisti.

26 Settembre 2001

Firenze.

Viriglio mi telefona. Mi dice di aver visto su Repubblica il necrologio di Gaetano Cortesi. E un altro che se ne va della grande vecchia guardia. Fu lui che chiese a Salvino Sernesi Direttore Generale dell'IRI di chiedere a Cuccia di dargli il Samoggia da portare alle Manifatture Cotoniere Meridionali. Sei anni e più di prossimità, importanti per la mia formazione. Quando, morto Sernesi e venuto Golzio con Medugno lui fu mandato a fare il Presidente di Italcantieri, l'ultima volta che lo incontrai in IRI come Direttore dell'Ispettorato mi disse: Si ricordi Samoggia che le nostre "teologie" sono quelle giuste. Anzi forse allora mi dava del tu ed io del lei. Solo dopo mi propose il tu reciproco. Quando parlava di teologie si riferiva a regole severe non rigide, di organizzazione che condividevamo.

Poi ci siamo visti a cena a Milano con Paolo Benzoni e prima anche, finché visse, con Alberto Rossi il grande Amministratore Delegato delle Manifatture Cotoniere Meridionali del periodo in cui ci sono stato io. Poi, con Gaetano Cortesi ci siamo ancora incontrati ogni tanto a cena fino a qualche anno fa quando aveva lasciato la carica di Presidente della Franco Tosi.

Mi telefona Fossati per dirmi che lui ha un forte rapporto con Soresina Presidente della ATM. Soresina che vorrebbe stringere una alleanza strategica con una o più società di trasporti pubblici urbani. Mi chiede se posso avere qualche contatto. Gli dico che mi ci faccia pensare

27 Settembre 2001

Firenze. Mi alzo alle 6,30 e con Mara scendiamo alla stazione. Treno delle 8,13, salgo e sta fermo per 40 minuti. Non riescono a farlo ripartire. Arriviamo con 40 minuti di ritardo. Taxi e arrivo puntuale all'appuntamento con Bruzzichesi. Treno Eurostar. Firenze alle 17.

Passo passo con Mara andiamo in Palazzo Vecchio, salone dei 500 dove c'è una cerimonia per l'inaugurazione della Banca di Desio. C'è Marcello Tredici che è il nuovo direttore che organizza. Discorsi, un concerto di pianoforte, un rinfresco.

Incontro il Prefetto Mannoni sempre molto carino, c'è Giancarlo Bartolini con la moglie, saluto il Dott. Tredici. Si va da Marco a casa. Dieci minuti di visitina. Rientriamo a casa.

Un po' di lettura di Arriano: Anabasi di Alessandro. A letto a mezzanotte.

28 Settembre 2001

E' il compleanno di Marco.

29 Settembre 2001

Firenze. E' una bella giornata. Menomale perché è la giornata dell'asta dei vini organizzata da Francesca per l'Amig.

Si aspetta Pierpaolo e si va a *Villa Le Corti a San Casciano*. Mara ed io sulla mia. Loro ci seguono. Per fortuna perché a un certo punto Patrizia col telefonino mi



sveglia a mi dice che sto marciando in senso sbagliato. Marcia indietro e in poco tempo si arriva.

Una bella villa dei Corsini abbastanza délabré.

Non c'è tanta gente ed in fondo aveva ragione Francesca che non voleva fare

troppe cose insieme. Gente promiscua, quello che poteva essere giusto per i panini col salame non andava bene con l'asta di vini. Gente diversa, soldi diversi.



Comunque, per noi, il posto era bello, il tempo era bello, ho fatto una chiacchierata con Sergio Bertini, c'era anche la signora ed una loro conoscente americana. Visto anche altri, amici di Marco. Mangiato qualcosa e poi a leggere l'Anabasi di Alessandro su una poltroncina di ferro, sotto un ippocastano, in un angolo del grande prato davanti alla vigna.

Sotto, nella strada, arrivavano i carri carichi d'uva vendemmiata. Un forte piacevole profumo di vinacce, Una macchina diraspatrice divideva i gambi dagli acini che venivano spremuti e poi convogliava il mosto in un tubo che portava direttamente ai tini nella cantina sotto la villa. Un profumo di vecchi tempi.

Nel tardo pomeriggio sono cominciate ad arrivare le persone dell'asta, non troppo



numerose nemmeno quelle per verità. L'asta è andata benino. Credevo peggio anche perché la banditrice non era all'altezza, troppo veloce e non incoraggiante. Salutato fra gli altri Lele Becherucci e Focardi al quale ho detto di Mazzotta.

Sul tardi è arrivata anche la *Stefania con*

Leonardo.

30 Settembre 2001



Oggi festeggiamo il *compleanno di Marco* con ossi buchi e risotto. Ci siamo noi sei più la mamma di Pierpaolo. Ci dovevano essere anche Benedetta e Simone ma lei ha telefonato che aveva un forte mal di testa e non potevano venire. Ho riassetato la



tavola. Si sta più larghi e si mangia più ossi buchi, come diceva nonna Adele.

Arriva Maria Grazia, si guarda un po' di fotografie, due parole su ieri. Arriva anche



Marco e Francesca, aperitivo, brindisi, auguri e a tavola. Buoni gli ossi buchi. Poi un bongo con candeline. Cerimonia d'uso. Uva.

A metà mattinata ha smesso di piovere ma il cielo è ancora grigio scuro.

Si sta un po' in conversazione, si guarda la pittura a

sughi d'erbe degli Urbano. Più che conversare urlano le due signore insegnanti, poi

arriva anche la Funghini che urla anche lei. Pierpaolo e Patrizia sono già andati. Marco e Francesca colgono l'occasione per la fuga durante l'urlo. Io salgo al computer.

Niente cena, quattro roschette con formaggio, dieci chicchi d'uva, una mela a morsi e un bicchiere d'acqua.

Mentre sono alla televisione giù, con Mara sentiamo un forte rumore in camera di Patrizia. Salgo a vedere e c'è un quadro a terra fracassato. Si è staccato il chiodo. Misteri.

Un po' di TV. Da internet ho scaricato l'articolo di Oriana Fallaci sull'undici settembre: è un pezzo storico.

2 Ottobre 2001

Firenze. Tempo così e così.

Televisione. Tumulto al Senato. I sinistri non sanno perdere e sono dei violenti. Tutti come i Paietta: di loro Giannini disse "che menti con le sole braccia piegano una sbarra di ferro". Il Presidente Pera ha dovuto sospendere la seduta. Tre narici e muscoli non si smentiscono, possono cambiare nome quanto vogliono.

La crisi del trasporto aereo ha colpito duramente la Swissair. Aerei a terra, non hanno soldi per i carburanti e per le manutenzioni. Brutta fine della più bella compagnia aerea mai esistita. Forse non voleremo mai più con la qualità della First della Swissair. Dovrei parlare con qualcuno dei miei dell'ISMP che se non erro era uno dei Direttori Generali: non ci hanno fatto una bella figura alla faccia del prevedere e programmare!!

Tutto il mondo col fiato sospeso per l'attacco all'Afganistan atteso di ora in ora. Una guerra dei nervi micidiale per i terroristi.

Un po' di Internet su Oriana Fallaci. Non ho capito bene come è questa signora. Non ho mai letto niente perché a pelle non mi piaceva, ma dopo l'articolo sul Corriere desidero saperne di più. Andrò ancora sul suo sito stasera prima di decidere se comprare uno dei suoi libri.

4 Ottobre 2001

Milano. San Francesco. "Laudato sii mi Signore per nostra sora Terra..."

Tempo brutto, pioviggina. Mi sveglio presto, poi mi ributto giù. Finisco che devo correre con un taxi per essere puntuale al mio appuntamento con Riccardo Gavazzi e con Urbani.

Una visitina alla Feltrinelli di Piazza Duomo. Non c'è la monografia di Sapere su Enrico Fermi. Trovo invece un libriccino intitolato "Fermi e i neutroni lenti nella vasca dei pesci rossi". Divertente. Lo prendo.

Vado a fare un giretto a Piazza dei Mercanti, la solita bancarella ha i sei volumi del Credito Italiano sulla città. Con 500 mila lire si prendono tutti e sei, dice che è la collana completa.

5 Ottobre 2001

Una giornata di mezzo sole. Mi metto un po' al computer a lavorare.

Colazione con Mara. E' davvero una buona abitudine quella che abbiamo preso da un po' di tempo di fare la mattina una leggera prima colazione a tavola apparecchiata noi due.

Rientro. Provo la Daimler che mi aveva fatto un po' di bizzesse stamani ed invece sembra normale. Vasco mi ha detto di provare a farla andare a verde che non dovrebbe aver problemi.

La Funghini suona alla porta: ha perso il marito, tutti alla ricerca per il parco ed alla fine l'abbiamo visto a metà del viale di sotto che rientrava dal cancello. Ha detto che era stato a Porta Romana. Siamo in piena demenza senile.

Ho finito il libro su Fermi e i secchi della sora Cesarina. Interessante situazione di serendipismo.

C'è un articolo della Dacia Maraini sul Corriere in risposta alla Oriana Fallaci. Non mi piace, oltretutto puzza di barcamenismo lontano un miglio.

6 Ottobre 2001

Firenze. Fa caldo ma il cielo è velato. Ogni tanto uno squarcio di azzurro.

Scendiamo in centro e andiamo a Villa Donatello a prendere la documentazione della mia operazione chirurgica e poi arriverà la fattura della azienda di Careggi. Misteri della Jungla Nera.

Si prosegue per il Galluzzo. Mentre Mara fa spesa di verdura ai barrocchini io vado in cartoleria e dal fornaio. In cartoleria c'è una giovane mamma che sta comprando un monopattino al piccolo perché ai giardini glielo hanno rubato. Era proprio avvilita. Ma si può rubare i giocattoli ai bambini!!! Mi viene sempre a mente la mia intervista alla Nazione di tanti anni fa. Sembrava impossibile allora un degrado del nostro Paese a livello di Sud America, un paradosso, ma invece ci siamo arrivati.

Dopo in po' di pagine di No Logo ho deciso che non continua. Ho letto un po', ho cominciato il libro di Baget Bozzo sull'Islam.

7 Ottobre 2001

Domenica. Bella giornata. Temperatura mite, anche troppo. Mara va dalle monache a portare vecchine a votare. Le monache sono andate tutte compatte su "ordine" dei parroci compreso Don Dante.

Alla TV sono cominciate ad arrivare le prime notizie dell'attacco in Afganistan. Tra una cosa e l'altra sono rimasto alla TV fino alle 22,30 salvo un breve intervallo per mangiare delle tagliatelle ai funghi porcini che Mara aveva preparato. Ma non erano un gran che, questi funghi chissà da dove vengono. Sembrano di plastica e non hanno profumo.

8 Ottobre 2001

Mi alzo verso le 7,30. Colazione e poi dobbiamo portare ISIS dal veterinario..

Alle 8, ma lo sappiamo alle 11, ci sono stati 118 morti a Linate per un assurdo incidente aereo sulla pista. Un piccolo Cessna è andato a scontrarsi con un aereo della SAS in decollo. Questi sono gravi problemi di organizzazione e di gestione.

Desinare leggero. Un po' di TV, un po' di telefonate. Scendo con Mara per andare alla Assemblea della Cassa di Risparmio. Vedo Ferruccio Fortini, era tanto!! e Francesco Corsi nuovi nuovi come Soci, Aureliano sempre più sulle sue, Raffaello Torricelli sempre più vecchio ma ancora compus sui. Edoardo Speranza, Carmi, Gremigni, Campaioli, Mannoni, Ruggiero, Marcello Fazzini. Un lungo intervento un po' rompi, di Bononi della Lunigiana. Se la gente parlasse delle cose che sa e prima di parlare ci pensasse, il mondo sarebbe sanato da oltre il 50% dei suoi mali.

Rientriamo a casa. Isis sta un po' meglio, mangia e le diamo l'antibiotico. Le metto anche un po' di cicatrene sulla ferita.

Ieri notte alcuni delinquenti italiani a Milano e a Roma Hanno dimostrato contro gli americani. A Roma sono andati sotto Palazzo Chigi gridando Assassini! Assassini! Per me andavano tutti ingabbiati, magari solo per schiamazzi notturni.

12 Ottobre 2001

Scoperta della America. Povero Cristoforo Colombo se vedesse come la trattano oggi.

La guerra in Afganistan continua e gli Stati Uniti sono sotto tensione.

Una bella giornata di sole e tiepida

Verso le 17 esco con Mara che mi accompagna in centro. Vado a Palazzo Vecchio dove c'è il Premio Columbus del Rotary Firenze Est. Ora lo fanno nel salone dei 500 che però è vuoto per due terzi. Eppure, malgrado che i premiati siano solo due uno è Fazio Governatore della Banca d'Italia che però non è presente perché ha avuto proprio oggi le audizioni alle camere e l'altro è Magris l'autore di Danubio. Proprio agli antipodi. Doveva essere presentato da Luti che invece non sta bene e la sua presentazione viene letta dalla Direttrice della Biblioteca Nazionale. Devo dire che il tanto conclamato Danubio a me non è proprio piaciuto.

Luigi Cappugi ha presentato Fazio. Delle tirate da non credere. Presiedeva Vallecchi che deve essere presidente di Firenze Est. Una tirata da non finire anche quella di Paolo Blasi ex rettore magnifico. In genere, in passato, c'era una lettura su Cristoforo Colombo, oggi invece lui ha parlato di America ed Europa. Occasione eccezionale per fare un panegirico degli USA e della tragedia dell'11 settembre più alcuni brevi cenni sull'universo.

Certo è tutto cambiato molto in peggio da quando la commissione nella quale c'ero anch'io presentava Umberto Colombo e Giulini, Franco Modigliani e Paola Borboni.

Ho visto la signora Ferroni durante i discorsi e alla fine sono stato a salutare lui. Mi è sembrato bene. Ho salutato Cecchi direttore di Nazione. Ho salutato Marcello Fazzini che mi ha detto che adesso è Presidente del Vieusseux, qui tra loro trovano sempre qualche seggiolina da sparire e poi tutte cose produttive. Ci ha anche la scuola di musica di non ho capito dove. Ho salutato Ceccuzzi e l'ho ringraziato per la presentazione a Fornaci di Barga. Salutato Cappugi, Tofani ed altri.

Arriva anche Marco. Si è fatto tardi. Mi avvio a piedi verso Pitti e piazza San Felice. Trovo Mara che mi è venuta incontro con la macchina e rientriamo a casa.